

serie A

RISULTATI

BOLOGNA-VICENZA	4-2
CAGLIARI-EMPOLI	5-1
FIorentina-PIACENZA	2-1
JUVENTUS-ROMA	1-1
LAZIO-VENEZIA	2-0
MILAN-BARI	2-2
PERUGIA-SALERNITANA	1-0
SAMPDORIA-INTER	4-0
UDINESE-PARMA	2-1

PROSSIMO TURNO

(03/04/99)

BARI-ROMA
EMPOLI-JUVENTUS
INTER-FIORENTINA
LAZIO-MILAN
PARMA-CAGLIARI
PERUGIA-BOLOGNA
PIACENZA-UDINESE
VENEZIA-SALERNITANA
VICENZA-SAMPDORIA

CLASSIFICA

SQUADRE	Pt.	Partite					Reti					Fuori Casa					
		Gioc.	Vinte	Pareg.	Perse	Fatte	Subite	Vinte	Pareg.	Perse	Fatte	Subite	Vinte	Pareg.	Perse	Fatte	Subite
LAZIO	55	26	16	7	3	54	23	10	3	0	36	10	6	4	3	18	13
FIORENTINA	50	26	15	5	6	43	26	12	2	0	28	6	3	3	6	15	20
MILAN	48	26	13	9	4	39	29	10	3	1	26	14	3	6	3	13	15
PARMA	47	26	13	8	5	47	27	8	4	1	24	10	5	4	4	23	17
UDINESE	42	26	12	6	8	36	33	9	4	1	23	10	3	2	7	13	23
JUVENTUS	41	26	11	8	7	31	26	8	3	2	18	9	3	5	5	13	17
ROMA	39	26	10	9	7	48	35	10	3	0	32	9	0	6	7	16	26
BOLOGNA	38	26	10	8	8	35	31	7	4	3	25	15	3	4	5	10	16
INTER	36	26	10	6	10	45	37	8	2	2	35	16	2	4	8	10	21
CAGLIARI	32	26	9	5	12	37	38	8	3	2	26	13	1	2	10	11	25
BARI	31	26	6	13	7	30	35	5	7	1	13	9	1	6	6	17	26
VENEZIA	31	26	8	7	11	27	35	7	4	2	18	11	1	3	9	9	24
PERUGIA	31	26	9	4	13	34	46	9	2	2	26	16	0	2	11	8	30
SAMPDORIA	26	26	6	8	12	27	44	5	6	2	19	12	1	2	10	10	32
PIACENZA	25	26	6	7	13	35	40	6	4	2	25	15	0	3	11	10	25
VICENZA	23	26	5	8	13	17	34	5	4	3	12	11	0	4	10	5	23
SALERNITANA	23	26	6	5	15	26	46	5	4	4	17	15	1	1	11	9	31
EMPOLI*	16	26	3	9	14	21	47	3	4	5	12	16	0	5	9	9	31

* 2 punti di penalizzazione

MARCATORI

19 reti: BATISTUTA (Fiorentina)
16 reti: CRESPO (Parma)
14 reti: SIGNORI (Bologna), MUZZI (Cagliari), DELVECCHIO (Roma), AMOROSO (Udinese)
13 reti: SALAS (Lazio)
12 reti: S. INZAGHI (Piacenza)
11 reti: BIERHOFF (Milan), SOSA (Udinese)

PROSSIMA SCHEDINA

ATALANTA-BRESCIA
CHIEVO-F. ANDRIA
COSENZA-GENOA
LECCE-CREMONESE
NAPOLI-TERNANA
PESCARA-CESENA
RAVENNA-VERONA H.
REGGINA-TREVISO
TORINO-LUCCHESI
SPEZIA-MANTOVA
MACERATESE-TORRES
CAVESE-CATANZARO
L'AQUILA-CATANIA

SABATO 27 C'È L'ITALIA, IL 28 LA «A» SI FERMA

Domenica ritorna la serie B
Atalanta-Brescia è il big match

Domenica di riposo per la serie B che riprenderà sabato 27 con l'anticipo (ore 15 Tele+) tra Monza e Reggiana. Domenica 28 il confronto più atteso è quello di Bergamo tra Atalanta e Brescia. Queste le altre gare: Chievo-F. Andria, Cosenza-Genoa, Lecce-Cremonese, Napoli-Ternana, Pescara-Cesena, Ravenna-Verona, Regina-Treviso e Torino-Lucchese. Questa l'attuale classifica: Treviso 51 punti, Treviso 48, Torino 47, Lecce 43, Atalanta, Brescia e Reggiana 41, Pescara e Ravenna 39, Napoli 38, Genoa 33, Chievo 32, Monza 30, Cosenza 28, Cesena 27, Ternana e F. Andria 25, Lucchese 24, Reggiana 22, Cremonese 17.

Oggi il ct della Nazionale Dino Zoff diramerà le convocazioni per i prossimi impegni azzurri. L'Italia giocherà due gare di qualificazione per gli Europei del 2000: sabato a Copenaghen contro la Danimarca e mercoledì 31 ad Ancona contro la Bielorussia. Domenica 28, quindi, non gioca la serie A. Si riprende sabato 3 aprile (anticipo per la Pasqua).

Inter ko, Lucescu si dimette

La Samp vince 4-0 con tripletta del ritrovato Montella

GENOVA Il colpo di grazia, alla stagione dell'Inter e soprattutto alla traballante panchina del suo allenatore Lucescu, è spettato alla Sampdoria. In una domenica troppo brutta eppure vera, Baggio e compagni sono stati travolti per 4-0 in quel di Marassi. Una sconfitta senza la minima attenuante che ha accelerato una decisione che era già nell'aria dopo l'uscita di scena nella Champions League: Mircea Lucescu ha prontamente rassegnato le sue dimissioni al termine dell'incontro, dimissioni che sono state accettate da Massimo Moratti via telefono, visto che il presidente dell'Inter si trovava a New York e tornerà a Milano solo questa sera. Viene data come molto probabile l'affidamento dell'incarico a Luciano Castellini, attuale preparatore dei portieri. L'ex «giaguaro» aveva già sostituito Roy Hodgson nelle ultime due partite della stagione 1996-97. A luglio, si sa, sulla panchina dell'Inter ci sarà Marcello Lippi.

Primi dieci minuti di noia, con sole tre punizioni sprecate dai blucerchiati e poi, dopo una occasione persa da Ventola, è arrivato il gol dei padroni di casa, scaturito da una incursione sulla destra di Ortega e assist vincente per Montella. Ma la Samp non si è chiusa in difesa, mantenendo anzi un atteggiamento offensivo. Una tattica che ha concesso a Zamorano (30') e Baggio (40') un paio di palloni ghiotti, ma che ha poi costretto Pagliuca a respingere miracolosamente un'altra conclusione ravvicinata di Montella.

Nel secondo tempo la capitolazione nerazzurra. La squadra di Lucescu, con un centrocampo sempre in affanno ed un attacco per nulla pungente, si è allungata oltre misura scoprendo una difesa poco concentrata. Ortega ha potuto così danzare in ampissimi spazi con risultati mirabolanti: assist per Palmieri in fuga solitaria verso la porta e fallo da rigore di Pagliuca, con trasformazione sofferta da parte di Montella; quasi assist dalla bandierina per la testa di Castellini che ha offerto ancora al centravanti il pallone del terzo gol ed infine pallonetto-gioiello dello stesso Ortega per il 4-0.



Mircea Lucescu, allenatore dell'Inter, se ne va deluso al termine della partita. Luca Zennaro/Ansa

E come spesso succede nel calcio, per una squadra che tocca il fondo ce n'è un'altra che resuscita. La Samp non solo si tira fuori dalla zona nera (non è più fra le ultime quattro) ma ritrova finalmente il suo bomber Montella, autore di una tripletta a cui va sommato lo splendido gol di Ortega, l'argentino che insieme al centravanti ha gigantesco contro la fragile difesa milanese. L'unico grosso neo blucerchiato si chiama Lassisi: il giocatore francese si è fatto espellere per un pugno rifilato a Ventola nel corso di una maxirissa originata da uno spintone di Baggio allo stesso Lassisi, reo di un intervento in gioco pericoloso. Nei tafferugli che ne sono seguiti lo stesso Ventola (più vittima che colpevole) ha rimediato pure lui il cartellino rosso.

La partita era cominciata a ritmi lenti, con le due squadre impegnate più a duellarsi che a pungerle.

SAMPDORIA 4
INTER 0

SAMPDORIA: Ferron 6, Hugo 6,5 (34' st Mannini sv), Grandoni 6, Lassisi 4, Balleri 6,5, Doriva 6,5, Pecchia 7, Laigle 6, Ortega 8, Montella 8 (29' st Catè sv), Palmieri 7 (11' st Castellini, 6).

INTER: Pagliuca 6,5 (25' st Frey, sv) Colonnese 5, Simicic, West 5,5, Gilberto 5,5 (1' st Moniero, 6), Zanetti 5,5, Ze Elias 5 (15' st Sousa, 5), Cauet 5,5, Baggio 5,5, Zamorano 5, Ventola 5.

ARBITRO: Tombolini di Ancona, 7

RETI: nel pt al 12' Montella; nel st al 7' Montella su rigore, al 20' Montella e al 24' Ortega.

NOTE: Espulsi: al 18' pt Lassisi e Ventola. Ammoniti: Gilberto, Ze Elias, Cauet, Laigle, Baggio, Balleri Pagliuca e Ortega.

IL POSTICIPO

Amoroso spedisce il Parma al tappeto

UDINE Una vittoria che serve molto all'Udinese e moltissimo alla Lazio. La sfida serale allo stadio «Friuli» è terminata con un 2-1 tutto sommato giusto, anche se il Parma ha buoni motivi per recriminare. La partita è iniziata subito a gran ritmo, con gli ospiti all'assalto, deciso a non perdere ulteriormente contatto dalla Lazio in classifica. Ma dopo la sfortunata degli emiliani, a passare in vantaggio sono stati i padroni di casa grazie a Sosa, al 22', andato in gol dopo una bella triangolazione con Amoroso. E le cose si sono messe ancor meglio per i friuliani allorché l'arbitro ha espulso Cannava-

ro per fallo da ultimo uomo. Ma nella ripresa, dopo che l'Udinese ha fallito per un paio di volte il raddoppio, è arrivato il pareggio del Parma in virtù di un potente calcio di punizione di Vanoli deviato dalla barriera. Nell'ultimo quarto d'ora Guidolin ha cercato di rivitalizzare la sua squadra spedendo dentro Poggi al posto dell'acciaccato Sosa. Ma a cambiare il risultato è stato Amoroso, autore di un gol incredibile a nemmeno due minuti dalla fine. Stop al limite dell'area, pallonetto a scavalcare il controllore Sartor e gran botta che non ha lasciato scampo a Buffon per il 2-1 conclusivo.

UDINESE 2
PARMA 1

UDINESE: Wapenaar, Bertotto, Calori, Pierini, Zanchi, Jorgensen, Appiah (34' st Van Der Vegte), Walem, Bachini (27' st Navas), Sosa (31' st Poggi), Amoroso

PARMA: Buffon, Thuram, Sensini, Cannavaro, Fuser (42' st Fiore), D. Baggio, Boghossian, Benarivo (42' pt Vanoli), Veron, Chiesa (1' st Sartor), Crespo

ARBITRO: Treossi di Forlì

RETI: 22' pt Sosa; 24' st Vanoli; 44' st Amoroso

NOTE: espulso Cannavaro al 44' pt per fallo su Amoroso lanciato a rete. Ammoniti Calori, Zanchi, Bachini e Veron

DEBORAH RAMOLIVAZ

TORINO La Juventus che ha portato a casa un pareggio buono per evitare il crollo emotivo contro una Roma per nulla bella non ha soddisfatto davvero nessuno ma va bene per stemperare la tensione. L'unico schiaffo della giornata arriva dall'avvocato Agnelli, uno che fino ad oggi si era astenuto da ogni commento: «La Roma ha vinto due campionati nella sua storia. Non si può certo dire che siano stati gli arbitri a non fargliene vincere venti o trenta». La frecciata a Sensi e alle sue prolungate lamentele arriva, comunque, prima della bocciatura a Zeman. L'ex presidente della Fiat è stato lapidario: «Non mi andrebbe di vedere il tecnico boemo sulla nostra panchina. Non mi piace affatto come allenatore...».

Al di là di tutto, comunque, la grande sfida di ieri sembra essere stata volutamente avvolta dalla tranquillità: se artificiale o meno non ha importanza. La Juventus non ha deluso né emozionato. Il gol di Delvecchio non le ha spezzato il morale e questo è il vero aspetto positivo della giornata di Ancelotti, al suo primo pareggio in casa. Non a caso la rete che ha ristabilito l'equilibrio (Iuliano al 27' della ripresa su assist di Fonseca) è arrivata nel momento in cui la Juventus stava riprendendo il sopravvento su una Roma povera e indecisa. Ecco perché, nonostante il risultato utile Umberto Agnelli ha lasciato lo stadio poco sorridente: «Soddisfatto? Direi di no. Riprendo una frase di Boskov: per vincere bisogna anche segnare. La Juve ha mancato troppi gol...».

Neppure Ancelotti, che da un mese e mezzo a questa parte ha messo a tacere gli scettici si è mostrato felice. «Sono due punti persi. Probabilmente abbiamo lasciato la fortuna ad Atene. Solo la reazione e la grinta dei miei mi fa sentire abba-

stanza contento».

Il tecnico bianconero è stato chiaro e obiettivo su tutta la linea: «In fondo abbiamo concesso pochissimo. L'unica pecca è stata lasciare alla Roma la palla del gol trovato per altro su rimessa laterale. Errore gravissimo, certo. La mancanza di Zidane si è sentita e si sente sempre. In compenso Henry ha giocato bene, ha fatto quello che gli è stato chiesto. L'attacco? Penso che i miei giocatori non abbiamo peccato di egoismo, no. Insomma, è andata così e adesso ci sarà la sosta: quel che serve per ricaricare le batterie».

I problemi bianconeri, comunque, finiscono sempre in infermeria. Ancelotti è stato costretto a sostituire Montero con Ferrara: l'uruguayano si è provocato uno stiramento del tricipite della coscia destra, domani sarà sottoposto ad analisi di controllo per stabilire l'entità del danno e i tempi di recupero. Non sarà facile, visti gli impegni, preparare lo sprint stagionale in tutta tranquillità. La giarugione di Zidane è la prima speranza in chiave Coppa: battere il Manchester richiederebbe tutte le energie possibili e la piena forma da parte dei singoli. Il test contro la Roma lascia pensare...

JUVENTUS 1
ROMA 1

JUVENTUS: De Sanctis 6, Mirkovic 5 (21' st Birindelli 6), Iuliano 6,5, Montero 6,5 (35' st Ferrarini, sv), Di Livio 6,5, Conte 6,5, Deschamps 7 (21' st Fonseca 6), Davids 6, Henry 7,5, Inzaghi 5, Amoroso 5 (1 Peruzzi, 19 Tudor, 18 Blanchard, 20 Tacchinardi).

ROMA: Konsel 7, Cafu 5, Petrucci 6 (31' st Ferri, 6), Aldair 6, Quadrini 6, Tommasi 5,5, Di Biagio 6, Di Francesco 5,5, Paulo Sergio 6 (24' st Gaultieri 6,5), Delvecchio 7, Totti 6 (12 Chimenti, 16 Tomic, 18 Frau, 23 Conti, 27 Fabio Junior).

ARBITRO: Boriello di Mantova, 6,5.

RETI: nel st 9' Delvecchio, 26' Iuliano.

NOTE: Angoli: 5-4 per la Juventus. Recuperi: 11 e 6 Ammoniti: Di Tollo, Iuliano, Quadrini, Davids e Delvecchio.

CAGLIARI-EMPOLI

Mboma-Muzzi, coppia esplosiva

CAGLIARI Sboccia con la primavera la coppia Muzzi-Mboma che per sei mesi i tifosi rossoblù hanno soltanto sognato. Patrick Mboma, l'attaccante camerunese che sembrava uno dei tanti stranieri da toccata e fuga, si è ricordato di far parte della nazionale dei «leoni indomabili» ed è letteralmente esploso nella prima partita casalinga che lo ha visto in campo dall'inizio. Accanto a lui ha ritrovato la via del gol Roberto Muzzi sboccatosi, dopo un digiuno di 735', proprio grazie a un'incursione del compagno di reparto, travolto dal portiere Sereni che aveva evitato con un tocco smarcante. De Santis non ha avuto esitazioni nel concedere il rigore (dopo aver anche ammonito il portiere ospite) e dal dischetto ha trasformato proprio il bomber rossoblù, interrompendo anche la serie negativa (due penalty falliti) dagli 11 metri. Chiuso il primo tempo sul 2-0, il Cagliari ha messo praticamente la parola fine all'incontro nella prima azione al ritorno in campo. Protagonista ancora Mboma, il quale su preciso lancio di Zanetti è en-

trato in area e con un sinistro-bomba ha battuto ancora una volta Sereni. E l'Empoli? Ha avuto una timida reazione e ha anche accorciato le distanze. Autore del gol della bandiera è stato Arturo Di Napoli, lasciato inspiegabilmente in panchina e entrato in campo solo all'inizio del secondo tempo. Nemmeno quando il Cagliari è rimasto in dieci (espulsione al 17' del secondo tempo di Zanetti per doppia ammonizione), i toscani sono stati in grado di sfruttare questo vantaggio.

Sono riusciti ad accorciare le distanze con De Napoli al 19', ma dopo altri 10' è giunto il quarto gol (terzo personale) di Mboma e poco dopo (35') è stato Muzzi a fare il bis personale.

BOLOGNA-VICENZA

Mazzone trova il jolly Simutenkov

BOLOGNA Il Bologna sente la primavera e le fatiche di Lione, smette di giocare dopo un quarto d'ora. Ma quando rischia di perdere la partita si risveglia, esplosivo e vince di prepotenza in un finale rocambolesco. È successo di tutto negli ultimi 14 minuti: tre gol per il Bologna, che ha approfittato anche di un rigore, uno per il Vicenza. Ma si sono vistanti anche un palo e una traversa. Come all'andata, sono quattro le reti che i veneti, sempre più invischianti in zona retrocessione, devono subire dai rossoblù, ma almeno stavolta sono riusciti a bucare due volte la rete del Bologna, costringendolo sull'1-1 fino al 35' st. Se alla fine il Vicenza soccombe è per l'ennesimo colpo di genio (e forse di fortuna) di Carlo Mazzone, 1001 panchine per lui, che manda in campo Simutenkov, venendo subito premiato. Il moscovita, 4' minuti dopo il suo ingresso al posto di un Kolyanov che aveva cominciato bene per poi diventare l'emblema di una partita confusionaria, ha realizzato al 35' il primo gol in campionato per poi confezionare, al 38', l'assist

del 3-1 di Andersson. Uomo chiave, dunque, il russo, capace di dare una svolta alla partita come gli aveva chiesto Mazzone, così come Reja aveva fatto con Scarlato, pure bravissimo a trasformare l'attendista Vicenza in una squadra pericolosa in contropiede. Tanto da sfiorare due volte il vantaggio esterno, prima negato da un salvataggio al 25' st di Rinaldi sul contropiede dello scatenato Otero, autore di una doppietta, poi da un palo dello stesso Scarlato, con la palla che è andata pericolosamente a rimbalzare sulla schiena di Brunner prima di perdersi dopo avere vagato nel paraggi della linea di porta. Quindi il colpaccio di Simutenkov, che ha chiuso i conti col Vicenza.

BOLOGNA 4
VICENZA 2

BOLOGNA: Brunner 6,5, Paramatti 6 (32' pt Rinaldi 6,5), Paganin 5, Bia 6,5, Bettanini 6, Nervo 6,5 (22' st Erbistero 6), Ingesson 6, Marocchi 6, Cappioli 6,5, Andersson 6,5, Kolyanov 5,5 (Simutenkov 7).

VICENZA: Brivio 6,5, Cardone 6,5, Dicara 5,5, Marco Aurelio 6, Stovini 6, Schenardi 6, Di Carlo 5,5 (40' st Tisci sv), Viviani 5,5, Beghetto 5,5 (27' pt Scarlato 7), Otero 7, Zauli 6.

ARBITRO: Messina di Bergamo 6.

RETI: nel pt 2' Nervo, 41' Otero, nel st 35' Simutenkov, 38' Andersson, 40' Otero, 46' Ingesson su rigore

NOTE: Ammoniti: Zauli, Bettanini, Dicara, Cappioli e Stovini. Spettatori: 22 mila.

PERUGIA-SALERNITANA

Rossi fa le barricate Rapajc lo «punisce»

PERUGIA Un irresistibile Rapajc porta la primavera allo stadio Curi e tre importantissimi punti al Perugia. Il croato, nettamente il migliore in campo, segna il gol, costringe due-tre uomini all'affanno per tutta la partita e fa la differenza fra due squadre che giocano in attesa di un colpo vincente. La Salernitana per tentare di risucchiare gli avversari nella zona bassa della classifica, gli umbrì per proseguire la loro serie vincente casalinga.

Il Perugia è sceso in campo con una formazione rimaneggiata, per le assenze di Matrecano, Petracchi e Colonnello. Delio Rossi, invece, ha potuto scegliere e ha optato per due punte, Chianese e Di Vaio, e per Bernardini in cabina di regia. Poi ha cambiato nel corso del secondo tempo, fino ad essere contestato platealmente in campo da Fresi, quando ha voluto far uscire Chianese per Giampaolo. L'ex interista è corso ai bordi del campo, ha preso l'attaccante per la maglia e ha detto qualcosa a Rossi. Ma il cambio, discutibile in ogni ca-

so non produttivo, alla fine s'è comunque fatto.

Al termine dei novanta minuti si è imposta la squadra che è risultata complessivamente più pericolosa, tanto più che sull'1-0 l'ecuadoriano Kaviedes ha colpito di tacco il palo su splendido assist del solito Rapajc. La Salernitana si è affidata invece a lunghi lanci per Di Vaio, ma il bomber è stato ben bloccato dalla difesa umbra. La partita si sarebbe potuta sbloccare alla fine del primo tempo, con un'occasione per parte: Tedesco ha alzato di testa da buona posizione, Bolic è stato bloccato da Mazzantini. Nel secondo tempo il colpo secco di Rapajc, su punizione, che è valso l'1-0.

PERUGIA 1
SALERNITANA 0

PERUGIA: Mazzantini 6,5, Hilario 6,5, Ripa 6,5, Rivas 6,5, Mezzano 6, Tentoni 6 (36' st Campolo, s.v.), Tedesco 7 (44' st Ilikskos, s.v.), Olive 6,5, Rapajc 7, Nakata 6,5, Burci 6 (21' st Kaviedes, s.v.)

SALERNITANA: Balli 5,5, Bolic 6, Fresi 5,5, Monaco 5,5, Del Grosso 6, Bernardini 5,5 (1' st Rossi, 5), Breda 6 (7' st Vannucchi, 5,5), Gattuso 6, Koloušek 5,5, Chianese 5 (31' st Giampaolo s.v.), Di Vaio 5,5.

ARBITRO: Preschem di Mestre 6.

NOTE: Espulso: Gattuso. Ammoniti: Hilario, Fresi, Monaco, Olive e Di Vaio per proteste. Spettatori: 16.000.

